

Italians

di Beppe Severgnini

L'incubo che incrina
la nostra reputazione

Tre formazioni politiche (Udc, Futuro e Libertà, Italia Futura) lanciano la candidatura di Mario Monti per il 2013: manca però il consenso dell'interessato. Provatelo a spiegarlo all'estero: penseranno che state scherzando. E questa è la parte facile. Ben più difficile — più grave, più triste e vagamente vomitevole — è raccontare quello che sta succedendo nelle Regioni, lo scandalo del secolo per il mese in corso (dopo partiti, banche, università, televisione, calcio, ciclismo, appalti e lavori pubblici, ricostruzione post-terremoto, telecomunicazioni, cooperazione, sofisticazioni alimentari e via trafficando).

Un paio di chicche, direttamente dai sommari di *Corriere.it*. Liguria: «Riscuoteva l'Ici ma intascava i soldi. Avrebbe speso i soldi in yacht, aerei, auto e viaggi mentre licenziava uno a uno i 1.000 dipendenti della sua società». Lazio: «Mise le fatture nel trituratore. Casa in Costa Azzurra per la fuga. Tra i negozi in cui spende soldi pubblici Hermès, Montblanc, Euronics e Unieuro. A febbraio, per affrontare la neve acquista una Jeep Wrangler in tutta fretta».

Queste cose non accadono in qualche piccola repubblica dell'Asia centrale, dove il presidente si fa mettere la statua sulle piazze e cambia la Costituzione per restare in carica a vita. Acca-

dono in Italia, un Paese che, al termine di uno spettacolo di illusionismo durato diciotto anni, sta provando a convincere il mondo d'essere affidabile, seria, determinata. Poi arriva Batman: altrove è un film, da noi è un incubo, regolarmente eletto.

Un incubo perché risveglia i peggiori istinti in chi non ci ama. Pensate il divertimento di certi giornali nell'Europa del Nord, o lo sconcerto degli investitori

americani o asiatici. Qualcuno dirà: amministratori e funzionari disonesti ci sono dovunque! Vero. Ma da noi possiedono un'impudenza spettacolare: quella che conquista i titoli, e ci umilia.

Domanda: cosa possiamo fare con questa gente? E già che ci siamo: cosa possiamo fare a questa gente, una volta confermati i fatti (in fretta, please)? Scartata la gogna e la fustigazione, contrarie alla nostra tradizione giuridica, resta il sistema (indolore) del dr. Catrame e prof. Piroma. *The System of Doctor Tarr and Professor Fether* è un racconto scritto da Edgar Allan Poe: abbiamo anche un appoggio letterario, cosa volete di più.

Si ride per non piangere, signori. Il danno per l'Italia — soprattutto nel momento in cui stiamo uscendo dal guado — è enorme. Non dite che il parere degli altri non conta: tutti dipendiamo da tutti, ormai. Non c'è solo l'aspetto giudiziario (sono reati), finanziario (soldi sprecati), civile (pessimo esempio) e morale (bleah): è anche, ripeto, una questione di reputazione. Chi all'estero ci considera irrimediabilmente gaglioffi potrà brindare.

Le bottiglie sono gentilmente offerte dai soliti noti (in nota spese, ovviamente). San Francesco, patrono d'Italia, pensaci tu.

@beppevergnini



Con gli scandali,
chi all'estero
ci considera
gaglioffi potrà
brindare

